

**IL CASO** Il sindaco Ianeselli contesta la scelta della Provincia di affidare a Patrimonio del Trentino l'incarico di fare altre valutazioni

# «Lo stadio va costruito a San Vincenzo»

**FABRIZIO FRANCHI**

Ieri mattina, leggendo i giornali, il caffè mattutino è andato di traverso al sindaco Franco Ianeselli. Non solo la questione dei migranti (di cui scriviamo in altra pagina) ma anche la questione dello stadio. La Provincia, tanto per aumentare il carico di tensioni con il Comune, ha affidato a Patrimonio del Trentino l'incarico esplorativo per capire che fare del nuovo stadio di calcio.

Eppure, tra Comune e Provincia era

«C'è un'intesa siglata tra Comune e Provincia, un voto del Consiglio comunale e si deve tenere conto del Prg»

stata firmata recentemente un'intesa programmatica che stabiliva la localizzazione del nuovo stadio nell'area San Vincenzo e il nuovo palazzetto dello sport in Destra Adige, all'ex Italcementi. «Abbiamo appreso non per via istituzionale di questo incarico a Patrimonio del Trentino - dice il sindaco Ianeselli - ma ricordo che il Prg, il piano regolatore, è l'atto cardine con cui si definisce lo sviluppo e prevede per San Vincenzo un piano unitario che deve essere votato dal Consiglio comunale. Un'ipotesi era già stata approvata dal Consiglio nel 2023 e fa un preciso riferimento alla mobilità urbana, perché allo stadio bisogna arrivarci e poi tornare. C'è poi un problema paesaggistico, perché realizzare una struttura su un'area non è solo mette-



Il vecchio stadio Briamasco, che al momento ospita il Calcio Trento

re delle cose. C'è da pensare a un'area eventi, al calcio e che sia fruibile tutti i giorni dell'anno. Non è che auspico - dice ancora il sindaco - che sarebbe meglio condividere le cose, non sarebbe nemmeno da dire, ma voglio ricordare alla Provincia che c'è un Prg. Se non ci penserà questo Consiglio comunale dovrà pensarci il prossimo». Ovvero, indipendentemente da una maggioranza di destra o di sinistra. «Con la nuova Patrimonio del Trentino - dice ancora il sindaco - siamo convinti che si possa collaborare bene, con il presidente Anzelini è nelle cose. Ma ci sono vincoli da rispetta-

re». Non ultima la riprogettazione della zona di Destra Adige che vede la previsione della nuova funivia, con la passerella e il collegamento di via Verdi con l'ex Italcementi: «Servono impianti, realizzazione di connessioni di mobilità. Significa non solo fare uno stadio, ma pensare a un parco urbano con i campi da calcio per il calcio Trento e le altre discipline. Va pensato e disegnato bene». C'è un tema politico pesante che sta emergendo: «Perché le cose funzionino serve rispetto tra le istituzioni - ammonisce Ianeselli - visto che siamo qui a raccogliere i cocci della Music Arena, speriamo in



Il sindaco di Trento, Franco Ianeselli

una qualcosa di buono, che nasce solo dalla collaborazione tra istituzioni».

A maggio dell'anno scorso il Consiglio comunale (con l'astensione dei soli Bosetti, Lenzi, Maschio e Silvia Zanetti) quindi con il sostegno anche di Lega e Fratelli d'Italia aveva deliberato un progetto unitario sull'area San Vincenzo che prevedeva un'interconnessione con la mobilità, anche quella "dolce", un'area verde a disposizione dei cittadini, la messa in sicurezza dell'area. Oltre ad alcune strutture: un campo da calcio regolamentare in erba naturale (sostitutivo del

campo da calcio Trentinello); un campo da softball regolamentare (sostitutivo del campo da softball adiacente al campo da calcio Trentinello); l'utilizzazione di una parte del parcheggio per percorsi circolari tipo circuito ciclabile, roller o skiroll; un campo da cricket, un campo da footvolley e un ciclodromo infine il possibile inserimento di ulteriori campi sportivi non strutturati all'interno della fascia verde: volley, footvolley, basket, calcetto, ginnastica all'aperto. Costo complessivo: 45 milioni di euro. Dopo che per sistemare l'attuale vecchio Briamasco ne sono stati già spesi 4.